

Espocentro - Non perdere la faccia con le facciate

Come anticipato dai media, è stato lanciato il referendum contro il credito di CHF 2'996'300 per il “rivestimento delle facciate esterne del Centro esposizioni – Campo Marzio Nord”. Vista l'agitazione dalla parte avversa, è necessario rimettere il campanile al centro del villaggio. In effetti sono il 31esimo voto dei 31 necessari che hanno accettato il credito (ognuno dei 31 ve lo potrà dire!).

Vi sono diversi motivi a favore dell'intervento, che riassumo come segue:

- **Anche qualche franco per la sponda sinistra.**

Come cittadino della sponda sinistra, sono contento che ci sia un investimento per abbellire il mio quartiere. La Città sta spendendo 170 milioni per il Polo Culturale, partirà il plurimilionario progetto della nuova stazione FFS e della circonvallazione omega di Lugano, verrà completata la prima tratta fino a Cornaredo, ma non la seconda tappa, con un aggravio di traffico per la nostra sponda sinistra. L'unico investimento importante sul nostro lato è stato l'acquisto per gli spazi per il DSU, non proprio un evento da dire “wow”. Davanti a centinaia di milioni che sono stati votati senza praticamente discussione, senza nessuna analisi finanziaria, è troppo chiedere di ricoprire la vetusta struttura del centro esposizioni con un progetto sviluppato da Mario Botta? Possiamo anche noi di Cassarate-Viganello avere una volta un investimento qualificante?

- **Questione di soldi: il progetto si autofinanzia, grazie agli spazi pubblicitari.**

Grande pressione viene posta sulla rilevanza della cifra. Queste cifre sono normali per una Città di 60'000 abitanti; oramai tutti i crediti votati in CC sono plurimilionari e questo non fa eccezione. Al contrario di molti soldi che l'ente pubblico spende a fondo perso, questo progetto presenta anche delle possibilità di ricavi, ha un piano di ammortamento ragionevole e va considerato non solo come investimento edilizio, ma anche come marketing territoriale (forse non bisogna tirare troppo la corda, altrimenti giustamente l'Architetto Botta leverà le tende).

- **Un centro esposizioni che funziona.**

Di nuovi centri espositivi e della sistemazione del Campo Marzio si parla da anni, ma è tutta teoria, mentre il Centro esposizioni come esiste oggi è una realtà consolidata che accoglie molti eventi oramai divenuti tradizione, come pure eventi speciali quali Miss Svizzera e le Giornate dell'esercito. Eseguito il miglioramento degli esterni, gli interni vengono arredati di volta in volta a dipendenza dell'evento. Qualunque altro progetto, oltre ai famosi tempi biblici richiesti dagli enti pubblici, costerà molto molto di più di 3 milioni – in un certo senso con questa spesa si fa una piccola puntata su un cavallo sicuro, invece che una puntata forte su un cavallo sconosciuto.

- **Guerra alle facciate o guerra al Nano?**

Sicuramente tra chi osteggia il progetto delle facciate, vi sono persone convinte di lottare per una giusta causa – ma attenzione a non mischiare un evento tecnico quale un investimento di mantenimento in una struttura edile vecchia con una pura battaglia politica.

Affaire à suivre...

Giordano Macchi

Consigliere Comunale Città di Lugano